FORMAT PRESENTATO NELLA SEDE DELL'UPI L'ACCORDO FIERE-UCIMA

A Cibus Tec arriva il food packaging L'offerta è completa

Riconosciuto a Parma il primato tecnologico Boni: è il momento di unire esperienze e risorse

Lorenzo Centenari

Food Pack, «food processing» più «food packaging». Insieme, per una rassegna che farà luce sul «non plus ultra» della tecnologia applicata all'industria alimentare. Assegnando a Parma, una volta per tutte, i galloni di polo mondiale dell'intero settore meccano-alimentare. Dall'edizione 2014, in programma tra dodici mesi esatti (28-31 ottobre), a Cibus Tec si affiancherà dunque il primo salone del confezionamento di cibi e bevande. «Un evento di per sé importante trova ora il suo naturale complemento», commenta il presidente dell'Upi Giovanni Borri.

Con l'innesto di Food Pack in un palinsesto molto collaudato, tecnologie di processo e di confezione condivideranno così vetrina, bacino d'utenza e know-how. È un prodotto, il format che debutterà tra un anno, nato dall'accordo stretto i mesi scorsi tra Fiere di Parma e Ucima, l'Unione dei costruttori italiani di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio.

«Parma – sostiene Paolo Gambuli, direttore di Ucima – merita di vedersi riconosciuto il proprio primato tecnologico. Vogliamo contribuire a rafforzare le sue credenziali anche all'estero. Cibus Tec Food Pack – esclama - sarà il grande momento di comunicazione di un sistema intero, fiera in grado di generare un alto volume di interessi economici». Joint venture dagli orizzonti lunghi, quella presentata ieri all'Unione Parmense Industriali: risale a poche settimane fa la sigla di una partnership che oltre ai due player accoglie anche Koelnmesse, il secondo centro fieristico al mondo dove da poco si è conclusa Anuga. In gioco, la posa di una piattaforma sia fisica (Anuga FoodTec e Cibus Tec Food Pack), sia virtuale (mirate missioni «overseas») attorno alla quale orbiti la filiera alimentare internazionale.

Per citare il suo ad Antonio Cellie, della meccanica applicata al food «Fiere di Parma aspira al titolo di riferimento per definizione. Dopotutto - afferma Cellie -, per location, dotazioni e competenze, il nostro quartiere offre quanto di meglio esista sulla scena nazionale e non solo». È il momento, questo, «nel quale unire risorse ed esperienze – dice il presidente delle Fiere Franco Boni - e riappropriarsi degli spazi occupati dalla concorrenza straniera».

Già, perché se è vero che il mercato del confezionamento è un affare tra aziende italiane e tedesche, «oggi – lamenta il consigliere Ucima Luciano Sottile – le maggiori fiere di settore sono in Germania. Non ci rassegniamo ad arricchire il quadro fieristico dei nostri rivali. Spero che le aziende parmensi accettino la sfida». Entra poi nei dettagli il brand manager di Cibus Tec Food Pack Rossano Bozzi: «Sarà un evento fatto per l'industria, con l'industria. In esposizione, un'offerta tecnologica completa. E l'accordo con Colonia – conclude – apre nuovi interessanti scenari». ◆

Palazzo Sorgana Alcune immagini dell'incontro dedicato a Cibus e Food Pack.

Le testimonianze di Parmalat e Barilla

Servizi sempre più determinanti. I fornitori? Italiani

«Il fornitore vincente è quello che fa vincere il proprio cliente, seguendo le sue stesse logiche di business. È quello che lo completa, rimediando alle sue debolezze. È quello, infine, che non soltanto difende le proprie tecnologie, ma guarda avanti». A tracciare il profilo del partner ideale di confezionamento è Franco Mutti, direttore industriale di Parmalat. Il manager della multinazionale di Collecchio, ha anche approfondito, in un interessante excursus, l'evoluzione del rapporto tra azienda e automazione. «Dall'impianto in sé – spiega – nel tempo l'attenzione si è spostata fondamentalmente sui servizi. Oggi la parola chiave è integrazione di sistema». Porta la sua testimonianza manageriale anche il Supply Chain Group Director di Barilla Antonio Copercini: «Per lo stabilimento sughi inaugurato di recente, il Gruppo si avvale di un panel di fornitori per oltre il 90% italiano. Specialmente per soggetti di piccole dimensioni, fare rete è fondamentale. Cibus Tec Food Pack – conclude Copercini – sarà per le pmi di settore uno straordinario veicolo pubblicitario». L.C.

BANCA ELEMENTARI

Risparmio: Unicredit apre 7 filiali ai bambini

Unicredit apre domani le porte di alcune filiali ai più piccoli: in occasione della 89ª Giornata Mondiale del Risparmio (che l'Acri celebra a Roma) Unicredit racconterà infatti ai bambini di 4ª e 5ª elementare temi «da grandi» tra aneddoti, gadgets e colori con cui i piccoli ospiti sono stati chiamati a disegnare quanto appreso nel corso della giornata sull'argomento. Le creazioni più rappresentative e originali realizzate dai risparmiatori di domani saranno quindi esposte all'interno delle agenzie. Un'apposita commissione, inoltre, sceglierà i 5 migliori disegni per poi premiare gli autori e le scuole di appartenenza. A tutti gli istituti scolastici, la banca regalerà anche un cofanetto dedicato alla vita e alle opere di Giuseppe Verdi pensato per i piccoli.

Sono più di 50 le filiali regionali di Unicredit coinvolte, con una partecipazione di oltre 2600 bimbi. A Parma, Fidenza, Collecchio, Medesano e San Secondo 7 agenzie del Gruppo apriranno le porte a circa 300 bambini oggi e domani.

«E' un progetto che ci piace - dice Luca Lorenzi, Deputy Regional Manager Centro Nord Unicredit - e che anche quest'anno siamo felici di sostenere con il nostro contributo. Un'iniziativa che ci dà la possibilità di ribadire il nostro impegno per il territorio, per tutti i cittadini, anche quelli di domani». ◆ **r.eco.**

ARTIGIANATO PRESENTATO IL BILANCIO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE

Cna: pmi penalizzate La ricetta di Davines

Bollati: ricerca e rispetto per l'ambiente fanno la differenza

Vittorio Rotolo

«Impegno, innovazione, ricerca del prodotto ed attenzione per il cliente: sono le componenti che, in un'azienda, fanno la differenza». Davide Bollati sa quel che dice quando si rivolge alla platea di piccole e medie imprese ed artigiani associati a Cna Parma, che ieri a Palazzo Sanvitale ha presentato il Bilancio sociale 2012.

A declinare il concetto è infatti un imprenditore parmigiano che ha creato un gruppo, Davines, apprezzato in tutto il mondo attraverso i suoi prodotti per i capelli, il corpo e la pelle (quest'ultima linea con il marchio Comfort Zone, da lui inventato), partendo dal nulla. O quasi. «Vent'anni fa abbiamo cominciato in un garage-laboratorio, anche se alla base di tutto c'erano la passione e le competenze dei miei genitori, che hanno operato per diversi decenni in questo settore» spiega Bollati. Niente male se pensiamo che Davines può contare, oggi, su un fatturato annuo di oltre 60 milioni di euro, con una costante crescita a doppia cifra, 20 mila saloni, 3 mila centri di bellezza e 7 filiali dirette in tutto il mondo. «Internazionali lo siamo anche culturalmente, visto che i nostri 340 dipendenti sono espressione di una ventina di nazionalità differenti» afferma orgoglioso Bollati. E poi c'è un marchio di fabbrica: la bellezza sostenibile. «Che non è solo tecnologia e rispetto per l'ambiente nella creazione di una linea – sottolinea – ma uno stile d'impresa trasversale che fonda qualità, rapporti commerciali ed una visione del mondo ampia. Viviamo in un mercato nel quale tutti vogliono crescere, ma se tali ambizioni non sono virtuose né incanalate su una prospettiva a medio e lungo termine, si rischia di ottenere l'effetto contrario».

Le parole di Bollati indicano la direzione giusta. Musica per le orecchie di quanti, nell'artigianato, si muovono tra una miriade di difficoltà. Commentando il Bilancio sociale, il presidente provinciale di Cna Gualtiero Ghirardi evidenzia le note più positive «in quei comparti che hanno puntato sull'export e sulla formazione. Ma non bisogna dimenticare tutte le altre che hanno chiuso i battenti o stanno per farlo. E per ogni impresa che getta la spugna, viene meno un pezzo d'Italia che potrebbe risollevarsi. Le criticità? Sono note: un carico fiscale eccessivo e i ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione. Dalla Legge di Stabilità – fa notare Ghirardi - ci aspettavamo molto di più, soprattutto in termini di riduzione del costo del lavoro». ◆

Bilancio sociale Cna L'intervento di Davide Bollati.

InBreve

UNIONCAMERE E.R.

Focus innovazione il 7 a Rimini

L'edizione 2013 del Rapporto sull'Innovazione in Emilia-Romagna sarà presentata a Rimini giovedì 7 novembre alla manifestazione Ecomondo a Rimini Fiere. La ricerca sarà illustrata in un seminario che si terrà alle 10 (Pad A6). L'iscrizione è possibile attraverso la compilazione del form direttamente dal sito di Unioncamere Emilia Romagna.

BANDO

Enel assume 1500 giovani

Enel assume almeno 1.500 giovani italiani con contratto di apprendistato. Come si legge sul sito dell'azienda a partire da ora e fino a fine novembre saranno avviate le selezioni in diversi capoluoghi di regione, che porteranno alle assunzioni in tutta Italia.

Camera di commercio

"B2B Networking Event» a Lisbona

L'evento è organizzato nel quadro di una missione in Portogallo del vice-presidente della Commissione europea, Antonio Tajani, in collaborazione con la AICEP Portugal Global e il sostegno di Enterprise Europe Network. La partecipazione è gratuita. Lo scopo della manifestazione è di promuovere accordi commerciali e tecnologici tra imprese portoghesi, europee e non (ad esempio, Angola e Brasile) in settori chiave per la crescita e lo sviluppo delle pmi.

Le «100 procedure da semplificare»

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e Unioncamere hanno aperto la consultazione pubblica sulle «100 procedure più complicate da semplificare». Per partecipare basta compilare il questionario on line sul sito della Funzione Pubblica. Si potrà indicare la complicazione e fare una proposta per semplificarla. La consultazione resterà aperta fino al 15 dicembre 2013.

Camera di Commercio Parma

Il 18 novembre il webinar Angola

Il webinar Angola originariamente previsto per martedì 8 ottobre è stato posticipato, su richiesta del ministero degli Affari Esteri: la nuova data prevista è quella del 18 novembre. Il Forum economico italo-angolano, organizzato da Ministero degli Affari Esteri ed Ambasciata, è slittato al 2014, rendendo opportuno posticipare il webinar al quale parteciperanno oltre 200 invitati angolani: imprenditori, rappresentanti delle associazioni di categoria, cooperative agricole e Fiera di Luanda.

IL LINK

Per leggere tutti i dettagli delle news della Camera di Commercio clicca nella sezione «Economia» del sito della Gazzetta:

www.gazzettadiparma.it

MASTER 14ª EDIZIONE. CRISTINI: «QUI IL MEGLIO DEL MADE IN ITALY»

«Marketing management»: si riparte dalla lezione di Zuegg

Antonella Del Gesso

Un eccellente prodotto, che ha nella qualità, onestà e «naturalità» i suoi elementi distintivi. Non solo. C'è anche un buon sistema di distribuzione, basato sul «pensa globale, agisci locale e stai vicino al cliente». E soprattutto c'è una grande squadra, dove ognuno lavora per la soddisfazione di tutti.

E' la ricetta di Oswald Zuegg, presidente dell'omonima azienda di confetture e succhi di frutta Zuegg Spa, che ha voluto trasmettere la sua filosofia «love for life» ai giovani allievi della quattordicesima edizione del master in Marketing management, inaugurata ieri al Centro Sant'Elisabetta del Campus universitario di Parma.

«E' una tradizione ospitare durante la cerimonia di inizio corso una testimonianza imprenditoriale, per appassionare i nostri studenti ma anche per consentire loro di ascoltare l'esperienza di quanti grazie alla dedizione, alla lungimiranza e alla capacità di interpretare i tempi, sono riusciti a rendere il made in Italy un marchio spendibile a livello mondiale», spiega Guido Cristini, direttore del Master, promosso dall'Università di Parma, in collaborazione con la Business School de Il Sole24Ore e Centromarca.

E' proprio a riconoscimento dei successi conseguiti dal Gruppo nella creazione di valore, ottenuta attraverso la pianificazione e la realizzazione di strategie di marketing avanzate, che il Magnifico Rettore Gino Ferretti ha conferito a Oswald Zuegg il sigillo dell'Ateneo.

Che l'imprenditore ha ricevuto con piacere, tenendo però a specificare che «la Zuegg non è un'azienda ma un progetto di oltre 550 persone che ogni giorno vivono, lavorano e crescono insieme. E' di ognuno, anche attraverso la formazione continua». E ancora: «I primi soldi investili nella testa, diceva mio nonno, cerchiamo di valorizzare il talento. Perché persone migliori non si nasce, ma lo si diventa quando si è in una bella squadra».

Rivolgendosi poi agli studenti, dopo aver illustrato i numeri in crescita nonostante la crisi (210 milioni di euro di fatturato nel 2011, 230 nel 2012 e per il 2013 se ne prevedono circa 250), Zuegg sprona all'ottimismo, con la voglia di affrontare le sfide. «Occorre fare dei problemi un'opportunità e dell'opportunità non fare un problema. Da un ostacolo burocratico in Italia nel 1990 si è aperta la nostra strada all'internazionalizzazione, ad esempio. Insomma anche in tempi non facili se c'è flessibilità e voglia di mettersi in gioco anche all'estero, di sicuro un'azienda che ha bisogno del vostro talento la trovate. Perché gli imprenditori hanno esperienza ma i giovani hanno fiuto». ◆

CCNL PARMA, LE RAGIONI DEI SINDACATI

Pubblici esercizi: giovedì lo sciopero nazionale

Il turismo incrocia le braccia. Giovedì prossimo i lavoratori dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, mense, ristorazione autostradale, commerciale, in appalto e concessione) sciopereranno in difesa del contratto di lavoro.

La Fipe Confcommercio - spiegano i sindacati di categoria di Parma che ieri hanno fatto il punto sulla situazione - «ha portato al ta volo di trattativa richieste inaccettabili che le organizzazioni sindacali hanno respinto al mittente. Angem, associazione che fa parte di Fipe e che rappresenta importanti aziende della ristorazione collettiva (come Copra e Autogrill), ha disdettato il contratto nazionale del Turismo e non ha più mostrato interesse a riprendere un confronto per cercare soluzioni condivise».

Tra i punti caldi: abolizione della quattordicesima, peggioramento dei trattamenti di malattia, indebolimento delle tutele nei cambi di appalto, smantellamento degli scatti di anzianità, nessun aumento salariale fino al 2015. Il settore - ricordano i sindacati - è caratterizzato da retribuzioni basse, forte precarietà e nessuna tutela di ammortizzatori sociali». La protesta vuole contrastare una «deriva che rischia di bloccare tutto il rinnovo del Ccnl Turismo lasciando più di un milione di addetti senza certezze». Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, oltre alla giornata di sciopero, hanno indetto due manifestazioni nazionali dopodomani a Milano e a Roma. ◆ **r.eco.**